

**“Piano Programma delle attività per l'anno 2024
con Bilancio economico di previsione anno 2024”**

Con la legge regionale 27 dicembre 2010 – n. 21 “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191” le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito lombarde sono state attribuite alle Province, tramite Uffici di Ambito, costituiti nella forma dell'Azienda Speciale di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, dotati di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito è dunque lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48.2 della L.R. 26/2003, e s.m.i., ovvero le funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate dall'Autorità d'Ambito nella forma di Consorzio ex art. 31 D. Lgs. 267/00.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale 27 giugno 2011, n. 26 la Provincia di Brescia ha approvato lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, deliberando la costituzione dell'Azienda Speciale a far data dal primo luglio 2011.

Con decreto del Presidente della Provincia n. 66/2024 sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 20.5 del suddetto Statuto, il Piano Programma, redatto sulla base degli indirizzi determinati dalla Provincia ed in conformità alle vigenti norme in materia di SII, presenta le attività programmate nell'anno di riferimento e le scelte organizzative relative alle risorse umane.

L'ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nell'ambito bresciano il complesso quadro gestionale esistente ha costituito per molto tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge di riferimento in materia di SII.

Come noto, negli anni scorsi si è giunti ad individuare il modello gestionale per l'ATO bresciano e ad avviare il percorso finalizzato alla piena operatività del gestore unico.

Alla luce delle recenti problematiche che hanno portato all'ulteriore differimento temporale del subentro gestionale di Acque Bresciane nelle gestioni cessate di A2A Ciclo Idrico, verrà

condotta, nell'ambito delle attività di predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), una verifica, sia sul piano economico-finanziario che sul piano giuridico, di possibili soluzioni per disciplinare l'attuale assetto gestionale, con l'obiettivo di proseguire l'azione di investimento infrastrutturale programmato e di valutare gli effetti sul piano tariffario delle decisioni. Nello specifico verrà condotta l'analisi delle prossime scadenze gestionali per verificarne l'impatto in termini di investimenti in ammortamento e di quelli programmati.

L'acquisizione della documentazione tecnica ed economico-finanziaria da parte di Acque Bresciane potrà essere impiegata, se del caso anche con il ricorso a specifici incarichi di consulenza professionale esterni, per le valutazioni e le conseguenti determinazioni in merito al modello societario più idoneo per l'ATO della provincia di Brescia.

Proseguirà l'azione di impulso per il completamento delle infrastrutture di acquedotto, collettamento e depurazione, in particolare quelle relative alle procedure di infrazione comunitaria che coinvolgono numerosi agglomerati bresciani, pianificando con i gestori gli investimenti da realizzare in via prioritaria. Nel corso del 2024 proseguirà la ricerca di eventuali finanziamenti statali e regionali allo scopo di accelerare la realizzazione delle opere e ridurre l'impatto tariffario.

Sarà inoltre perfezionata l'attività istruttoria finalizzata alla determinazione dei conguagli dei valori residui regolatori delle gestioni cessate passate nella titolarità gestionale di Acque Bresciane (ASVT e Erogasmet).

Relativamente alle tariffe, una volta conclusa la raccolta dati prevista dalle disposizioni ARERA, si procederà alla verifica degli scostamenti intervenuti rispetto alla programmazione del biennio 2022-2023 e alla predisposizione tariffaria per l'intero periodo MTI-4 (2024-2029), sulla scorta della programmazione dei costi di gestione e di investimento per l'intero periodo. Per le cosiddette Opere Strategiche, come richiesto dall'Autorità, si procederà a prolungare i cronoprogrammi realizzativi fino al 2035.

Ai fini del contenimento degli effetti tariffari si valuteranno possibili correttivi all'attuale articolazione tariffaria (TICSI) sia per gli usi domestici, sia per gli usi produttivi e si verificherà l'ulteriore convergenza dei bacini tariffari presenti nell'ATO.

Fermi restando i possibili sviluppi dell'iter costitutivo dell'ATO di Valle Camonica, per i quali l'Ufficio garantirà l'eventuale supporto richiesto, proseguirà l'attività di verifica delle gestioni autorizzate in via condizionata alla prosecuzione ai sensi dell'art. 147 c. 2 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente agli impegni di efficientamento condivisi con i singoli Comuni.

L'Ufficio provvederà inoltre a validare i dati di qualità contrattuale acquisiti dai gestori, che misurano gli standard di qualità del servizio nei confronti degli utenti e i dati di qualità tecnica che, attraverso alcuni specifici indicatori, misurano le performance del gestore nei servizi di acquedotto fognatura e depurazione (RQTI 2024).

Si provvederà infine a completare l'aggiornamento del Piano d'Ambito, secondo la procedura prevista dalla normativa regionale, recependo le disposizioni legislative regionali sopraggiunte e le modifiche alla pianificazione preesistente, laddove verificata la convenienza in termini tecnici, economici e ambientali. Tale attività sarà condotta anche nell'ottica di verificare la programmazione degli investimenti da definire nel prossimo periodo regolatorio (2024-2029 con estensione al 2035)

Si completerà inoltre la verifica degli agglomerati, già oggetto di aggiornamento cartografico, sia per quanto attiene la revisione dei parametri che li caratterizzano sia per la verifica del deficit infrastrutturale alla luce delle nuove esigenze riscontrate.

Delle suddette attività di regolazione sarà periodicamente informata la Commissione provinciale SII, anche attraverso la produzione di specifici report informativi.

LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA

Con riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), l'Ufficio d'Ambito proseguirà l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa, corredata del parere del gestore, da rendere alla Provincia, autorità competente al rilascio dell'AUA, secondo le procedure di semplificazione e di ottimizzazione istruttoria individuate allo scopo di favorire il più rapido completamento delle pratiche.

Proseguirà inoltre l'attività istruttoria nell'ambito delle procedure di AIA e di Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di competenza provinciale.

Allo scopo di efficientare l'attività di gestione dei procedimenti, di sistematizzare i dati e le informazioni ambientali e di fornire elementi utili alla pianificazione infrastrutturale, nel 2024 si completerà il nuovo sistema informativo territoriale (ATOSIT) oggetto di specifico incarico di supporto informatico per la sua realizzazione.

Si darà corso nel 2024 all'attività annuale di controllo degli scarichi produttivi in pubblica fognatura definita di concerto con ARPA e ora disciplinata da specifica convenzione operativa con i gestori dell'ambito, con l'obiettivo di sollecitare le aziende ad una maggiore attenzione nei riguardi degli adempimenti autorizzativi. Verrà implementato il gestionale ATOSIT con una specifica sezione relativa agli esiti dell'attività di sopralluogo e

campionamento degli scarichi. Per l'attività di gestione dei procedimenti sanzionatori, per la quale verrà predisposto uno specifico Regolamento, si farà ricorso ad uno specifico incarico di supporto specialistico o, alternativamente, all'assunzione di un'ulteriore risorsa amministrativa scorrendo la graduatoria concorsuale disponibile.

Verrà condotta come di consueto l'attività di monitoraggio degli interventi inseriti nelle quattro fasi degli Accordi di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" e negli ulteriori Accordi di finanziamento già perfezionati (Patto per la Lombardia, Piano Operativo Ambiente, Piano nazionale acquedotti, Finanziamenti regionali, Contributi agli ATO – DGR IX / 4040 del 14/12/2020 – Piano Marshall), cui si aggiungono da ultimo i finanziamenti assegnate nell'ambito delle Misure PNRR 4.1 (acquedotti), 4.2 (reti idriche) e 4.4 (collettamento e depurazione). Proseguirà la gestione degli adempimenti amministrativi obbligatori e delle complesse procedure telematiche previsti dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente per il recupero delle risorse economiche assegnate e contabilizzate in parte patrimoniale del Bilancio dell'Azienda.

Anche per il 2024 proseguirà l'attività istruttoria per l'esame e la valutazione delle nuove domande di derivazione di acqua per l'approvvigionamento idropotabile a supporto degli Uffici provinciali e le valutazioni in merito alla delimitazione/ridelimitazione delle fasce di rispetto di pozzi pubblici ad uso potabile.

In tema di salvaguardia qualitativa e quantitativa delle risorse idriche l'Ufficio implementerà i dati e le informazioni in possesso attraverso la partecipazione attiva alla redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua dei gestori. Laddove possibile sarà verificata con i gestori l'introduzione di sistemi di affinamento dello scarico finale degli impianti di depurazione mediante fitodepurazione e/o il reimpiego delle acque depurate in agricoltura in linea con le recenti disposizioni UE.

Proseguirà il coordinamento del progetto Skytem giunto alla fase di analisi e interpretazione dei dati acquisiti mediante antenna elitrasportata nel corso del 2023, con il contributo di Regione Lombardia, ISPRA, CNR (già perfezionato con specifico Protocollo di Intesa) e alcuni Atenei, per il confronto e la condivisione dei dati di natura geologica finalizzati alla definizione del modello idrogeologico necessario per lo sviluppo dell'attività di pianificazione futura. Nel corso del 2024 si coinvolgerà nell'intesa anche ARPA Lombardia che cura l'attività di monitoraggio degli acquiferi sotterranei.

Proseguirà inoltre l'aggiornamento di SIRE, programma informativo regionale per il monitoraggio degli investimenti correlati al superamento delle procedure di infrazione comunitaria, ma anche di tutte le infrastrutture di fognatura e depurazione: impianti di depurazione (esistenti e impianti per cui è prevista la realizzazione), reti fognarie, terminali non depurati, nonché degli agglomerati. Regione Lombardia si avvale dei dati tenuti in costante aggiornamento dall'Ufficio d'Ambito per la precompilazione dei questionari periodici da inviare alla UE.

Proseguirà inoltre l'attività amministrativa e tecnica per l'approvazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, in conformità con le misure normative introdotte dal Regolamento Regionale n. 6/2019, così come il monitoraggio e la rendicontazione degli investimenti programmati e realizzati.

Sarà mantenuta l'attività di supporto agli utenti e alle associazioni di consumatori con particolare riferimento alla verifica della corretta applicazione del Regolamento del SII e della Carta dei Servizi (con l'aggiornamento di quest'ultima alle disposizioni ARERA), in caso di disservizi in generale, di anomale fatturazioni dei consumi d'acqua o di calcolo dei rimborsi in occasione di perdite nella rete privata.

Particolare attenzione sarà posta sui temi della tariffazione TICSI e la gestione della morosità degli utenti.

Nel 2024 si valuteranno ulteriori iniziative per favorire la comunicazione agli utenti e il supporto informativo ai Comuni. A tal fine verrà rafforzata l'attività di comunicazione istituzionale sia attraverso i media (TV, stampa locale) sia attraverso il sito internet aziendale completando la sua rivisitazione per favorirne la fruizione. Verranno ulteriormente curate, in raccordo con i gestori, iniziative di promozione della cultura dell'acqua e di sensibilizzazione nei riguardi dell'uso e della tutela della risorsa. Proseguirà la partecipazione dell'Ufficio in ABCommunity nell'ambito dell'organizzazione dell'annuale Giornata provinciale dell'Acqua.

Particolare cura sarà infine riservata alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 ed a quella inerente alla trasparenza e l'integrità, di cui al decreto legislativo n. 33/2013, assicurando i flussi informativi richiesti per il monitoraggio degli adempimenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA

L'originaria dotazione organica deliberata dal Consiglio di Amministrazione prevedeva il reclutamento di 12 unità, oltre al Direttore.

L'attuale dotazione organica dell'Ufficio d'Ambito è costituita da n. 9 dipendenti a tempo indeterminato, oltre al Direttore, a seguito dell'assunzione di 4 unità al termine della procedura concorsuale condotta nel 2023.

Alla luce del vigente Programma Triennale dei Fabbisogni di Personale si procederà al reclutamento di ulteriori tre unità entro il 2026 per assicurare l'efficace ed efficiente conduzione delle attività e dei servizi di competenza, dare maggior continuità nello sviluppo dell'attività tecnico-amministrativa e ridurre progressivamente il ricorso al supporto specialistico esterno. Anche per il 2024 rimarranno esternalizzate alcune attività amministrative, l'assistenza informatica, il supporto legale e la contabilità aziendale.

Per il supporto in ordine alle tematiche regolatorie e tariffarie si continuerà a fare riferimento alle figure specialistiche che hanno supportato l'Ufficio nelle precedenti occasioni.

In relazione agli esiti delle attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura potrà essere necessario attivare un ulteriore incarico legale per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi.

Nel corso del 2024 verranno programmate iniziative per la formazione del personale tecnico e amministrativo, sia attraverso la partecipazione a corsi esterni che organizzate direttamente dall'Ufficio

Per quanto attiene alla dotazione strumentale nel corso del 2024 si provvederà al rinnovo di buona parte delle postazioni pc per il necessario adeguamento tecnologico e all'acquisto di strumentazioni di ausilio per la gestione delle videoconferenze.

Infine nel corso dell'anno si completerà l'arredo della sede e delle aree antistanti l'ingresso.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

L'Azienda, costituita ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e finanziaria.

La sua organizzazione e il suo funzionamento sono disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti interni.

Il bilancio di previsione è redatto, ai sensi dello Statuto, con riferimento alle sole componenti economiche, mentre il bilancio patrimoniale viene approvato a chiusura dell'esercizio contabile.

L'Azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

In tal senso il bilancio di previsione ha stimato la generazione di un ridotto utile generato peraltro anche da proventi finanziari legati alla liquidità disponibile sui conti bancari, pur ipotizzandone l'ulteriore riduzione nel corso dei prossimi anni, data la costante diminuzione del tasso di interesse attivo riconosciuto sui depositi associata alle previsioni di smobilizzo delle giacenze bancarie.

Nell'Allegato A sono riportate le voci del bilancio di previsione per l'anno 2024, redatto ai sensi di legge, che vengono di seguito descritte.

RICAVI

I ricavi iscritti in bilancio ammontano a complessivi € 945.000,00 e risultano dettagliati come segue:

- € 905.000,00 rappresentano i proventi generati dal corrispettivo dovuto dai gestori per le spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, come disciplinato da ARERA;
- € 25.000,00 costituiscono il rimborso dei diritti di istruttoria per le pratiche di autorizzazione allo scarico, valutato sulla base della gestione degli ultimi anni.
- € 15.000,00 costituiscono introito stimato per sanzioni derivanti dal controllo degli scarichi industriali

Non sono previsti oneri a carico della Provincia di Brescia.

COSTI

B.6 Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si prevedono spese per un ammontare complessivo di € 3.500,00 per l'acquisto di cancelleria e altri materiali di consumo.

B.7 Spese per servizi

La previsione di € 324.800,00 si riferisce a:

- costi collegati all'attività amministrativa svolta dall'Ufficio d'Ambito (premi assicurativi, spese postali, spese di pubblicazione, abbonamenti a quotidiani e riviste, formazione personale...).

- costi di struttura (energia elettrica, spese telefoniche, spese di pulizia, ...)
- incarichi specialistici per le attività legali e economico-finanziarie
- prestazioni di servizi di carattere tecnico-amministrativo in materia di personale, di contabilità di bilancio e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- incarichi di supporto specialistico per l'esercizio delle attività di competenza
- attività di approvazione, validazione e controllo dei progetti del gestore
- attività di controllo scarichi acque industriali
- canoni di manutenzione e assistenza informatica

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle norme regionali in materia svolge l'incarico a titolo onorifico e gratuito. Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio qualora provengano da oltre i confini del Comune di Brescia.

E' previsto invece un compenso annuale per l'Organo di Revisione come previsto dalla LR 29/2014.

B.8 Spese per godimento beni di terzi

Questa voce, valorizzata complessivamente in € 30.000,00, si riferisce alle spese di affitto della sede aziendale dovute alla Provincia di Brescia.

B.9 Spese per il personale

Le spese per il personale sono previste per l'importo di € 535.000,00 e si riferiscono al costo del personale dipendente, tenuto conto dell'incremento del personale assunto nel corso del 2023 in esito alle procedure concorsuali attivate.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Sono previsti ammortamenti per € 15.000,00 riferiti a software, mobili e arredi, macchine d'ufficio e spese pluriennali.

B.14 Oneri diversi di gestione

Sono iscritti per complessivi € 10.700,00.

Il totale dei costi è previsto in € 919.000,00 con una differenza tra valore e costi di produzione di 26.000,00 euro.

C.16-17 Proventi e Oneri Finanziari

Tenuto conto della presumibile entità del deposito bancario nel 2024 si prevedono interessi attivi in misura di € 100.000,00, al lordo della ritenuta del 26%, iscritta tra gli oneri finanziari.

Imposte

Viene iscritta l'Irap per l'importo di € 30.000,00.

Sulla base delle previsioni di spesa e di introito per proventi finanziari è previsto un risultato di esercizio positivo con un utile di € 70.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2024-2026

Con riferimento alle voci di costo e di ricavo previste nel triennio si evidenzia che a fronte di ricavi stimati in lieve crescita rispetto al 2024, si assiste ad un contestuale aumento dei costi della produzione, per effetto del progressivo incremento del personale dipendente per l'ampliamento dell'organico aziendale, accompagnato tuttavia dal contenimento dei costi per servizi.

La differenza tra il valore e il costo della produzione si mantiene comunque positiva ed è rafforzata dalla previsione di proventi finanziari, che seppure in diminuzione le risorse accantonate per effetto dei trasferimenti ai soggetti realizzatori degli investimenti finanziati, consentono il raggiungimento di un margine di utile.

Il Consiglio di Amministrazione